

Crisi e manovra - Ecco gli emendamenti del governo lotta all'evasione e meno tagli a enti locali

Il governo ha presentato le sue modifiche al provvedimento anti-crisi: scompare, come annunciato, il contributo per i redditi oltre il 90%, sostituito da norme anti-evasione. Robin Hood Tax destinata interamente ai comuni

ROMA - Dopo settimane di discussione, vertici, controvertici, incontri, proposte e discussioni, il ministro dell'economia Giulio Tremonti, ha presentato le nuove norme volute dal governo sulla manovra. Il ministro ha sottolineato che i "saldi della manovra restano assolutamente invariati".

Carcere per grandi evasori e redditi online. Una delle principali novità riguarda chi evade oltre tre milioni di euro che non avrà più la possibilità di beneficiare della sospensione della pena, prevista dall'attuale normativa, stando a quanto prevede l'emendamento presentato dal ministro Tremonti e dal relatore Antonio Azzollini. Inoltre, potranno essere pubblicati on line, sui siti dei comuni, i redditi di "categorie di contribuenti o di redditi".

Soglie più basse per reati fiscali. Previsto l'abbassamento delle soglie oltre le quali scattano le pene per i reati fiscali. Ad esempio, in caso di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti è abolita la pena ridotta (reclusione da sei mesi a due anni) per importi inferiori a 300 milioni di lire. Vale per tutti la pena fino a sei anni. Inoltre, per quel che riguarda l'omessa dichiarazione, la sanzione (da uno a tre anni di reclusione) scatta a partire da 30 mila euro di imposta evasa invece dei precedenti 150 milioni di lire.

Prescrizione più lunga e stretta sui patteggiamenti. I termini di prescrizione per i reati fiscali vengono elevati di un terzo, mentre il ricorso al patteggiamento è ammesso soltanto se prima dell'apertura del procedimenti di primo grado il contribuente salda il suo debito tributario.

Robin Hood Tax destinata ai comuni. I maggiori proventi che arriveranno dalla Robin Hood Tax andranno a ridurre i tagli solo agli enti locali e non ai ministeri. Nella norma originaria era previsto un alleggerimento dei tagli al 50% per gli enti locali e al 50% per i dicasteri. Con i 6 miliardi di tagli previsti in manovra, che resteranno tali per il mancato gettito dalla Robin Tax destinato integralmente agli enti locali, "i ministeri non potranno più fare niente", sono a rischio paralisi, ha commentato il ministro della Difesa, Ignazio La Russa.

Stretta sulle società di comodo. L'altra novità riguarda le società di comodo, per le quali arriva l'Ires maggiorata del 10,5%. L'aliquota si applica al reddito "imputato per trasparenza".

Lotta all'evasione e comuni. Ai sindaci andrà il 100% dei frutti della lotta all'evasione legata agli immobili del territorio prevista nel decreto legislativo in materia di federalismo municipale. La misura sarà valida per il triennio 2012-14.

Maggiori controlli. Tremonti ha anticipato che nelle dichiarazioni dei redditi entreranno i nomi delle banche con le quali si hanno rapporti finanziari e "l'Agenzia delle Entrate può procedere, sulla base di questi dati, alla elaborazione di specifiche liste selettive di contribuenti da sottoporre a controllo". Entra nel redditometro la

Concessione in godimento di beni d'impresa a soci e familiari.

Pmi, sanzioni ridotte se si evitano i contanti. Sanzioni dimezzate per le Pmi che non usano il contante. "Per gli esercenti imprese o arti e professioni con ricavi e compensi dichiarati non superiori ai 5 milioni di euro i quali per tutte le operazioni attive e passive effettuate nell'esercizio dell'attività utilizzano esclusivamente strumenti di pagamento diversi dal denaro contante, le sanzioni previste" in caso di violazioni relative alla dichiarazione delle imposte dirette, o alla dichiarazione dell'imposta sul valore aggiunto e ai rimborsi, o violazione degli obblighi relativi alla documentazione, registrazione ed individuazione delle operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto "sono ridotte alla metà".

Taglio a agevolazioni fiscali a coop. Confermata la norma annunciata dopo il vertice di Arcore sulle cooperative: ci sarà una stretta sulle agevolazioni per questo tipo di società.

Salve le province, ma non i consiglieri. Cancellata anche la norma che abolita le province più piccole, ma è confermato il dimezzamento dei consiglieri provinciali. Il riordino delle province con la loro eventuale cancellazione è demandata a un disegno di legge costituzionale. Per i piccoli comuni ci sarà invece l'obbligo di accorpamento delle funzioni.

Incompatibilità parlamentari. Dalla prossima legislatura ci sarà una stretta sulle incompatibilità tra la carica di deputato e senatore e quella di amministratore pubblico.

Scompare contributo solidarietà privati. Non c'è più, nella manovra, il contributo di solidarietà del 5% per i redditi sopra i 90.000 euro e del 10% per i redditi oltre i 150.000. Restano in vigore le norme precedenti alla manovra di agosto che prevedevano una misura analoga (tetto agli stipendi e non prelievo Irpef) per i dipendenti del pubblico impiego e per i pensionati. La copertura delle norme antievasione fiscale inserite dal governo con l'emendamento nella manovra bis "è pari al contributo di solidarietà", ha detto il ministro.